

**Presidente.** Non interrompa.

**Nicotera.** Lo stesso potrei dire di un altro articolo del Codice, di cui non sarebbe conveniente ora di parlare, e che, secondo me, non sarà applicato mai, o, se qualche volta si applicherà, avrà un aspetto odioso per coloro contro i quali verrà applicato.

Del resto, senza dilungarmi più oltre, prego la Camera di negare l'autorizzazione a procedere contro il deputato Pellegrini.

**Presidente.** L'onorevole Villanova ha facoltà di parlare.

**Villanova.** Onorevoli colleghi, ho chiesto di parlare, quantunque appartenga a quelli che non vorrebbero privilegi, nemmeno pei rappresentanti della nazione; ma ho chiesto di parlare, perchè amerei, che la Commissione ci spiegasse più chiaramente di quello che essa faccia nella relazione, l'interpretazione da essa data all'articolo 45 dello Statuto, che io dichiaro di non ammettere, punto.

E difatti, nella relazione è scritto che la Commissione, nella sua maggioranza, è persuasa che non vi sia il reato, ma ciò non ostante domanda che la Camera autorizzi il procedimento. Ora se tale era l'opinione della Commissione aveva obbligo, secondo me, di concludere perchè fosse negato il diritto a procedere.

Ammetto che la Camera non debba sottrarre all'azione del magistrato il deputato, alloraquando apparisca si tratti di azione punibile dal giudice, ma quando la Commissione viene a dire, come ha detto in questa relazione, che rilevò, in ossequio anche ad autorevoli precedenti parlamentari, che nel fatto mancano in riguardo alla condizione della persona denunziante gli estremi del reato di oltraggio, procedibile d'ufficio, come si fa sostenendo che nel fatto mancano tali estremi a proporre l'autorizzazione a procedere?

Ma quali sono allora le garanzie dell'articolo 45 dello Statuto? Precisamente queste: che lo Statuto vuole impedire che il deputato sia messo alla mercè di qualsiasi individuo che può fargli un'ingiusta accusa, che il deputato sia sottratto anche alla persecuzione di un funzionario pubblico, se questi vuole trarlo innanzi al magistrato.

Ma un'altra ragione io debbo addurre contro la tesi sostenuta dalla Commissione, e che molto opportunamente è stata invocata anche dall'onorevole Nicotera, voglio dire la parità di trattamento.

Oggi si domanda di procedere contro il deputato Pellegrini; ma allora, perchè non si è accordato di procedere per questa stessa imputazione contro altri nostri onorevoli colleghi? Si chiede

forse di procedere sol perchè si tratta di uno della estrema sinistra? (*Rumori*).

**Presidente.** Continui, onorevole Villanova. Non facciamo conversazioni.

**Villanova.** Si vuole che io non faccia nomi; ebbene i nomi si capiscono.

Onorevolissimi colleghi, furono anche imputati di questo stesso fatto; è avvenuto che qualche deputato abbia dato dell'imbecille ad un impiegato postale, o telegrafico, eppure la Camera ha dichiarato che non accordava l'autorizzazione a procedere. È pure avvenuto che un rispettabilissimo nostro collega, quantunque non appartenente a questa parte, sia stato imputato di oltraggio privato, eppure la Camera recentemente ha negata l'autorizzazione a procedere. Ed oggi invece, con tanta facilità, si vuole accordare quest'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Pellegrini, dicendo nella relazione che mancano gli estremi del reato, e che si vuole soltanto lasciare all'autorità giudiziaria di decidere se esista o no il reato stesso?

Io credo che la competenza della Camera sia precisamente questa, di vedere se il fatto quale viene presentato, presenti in sè stesso gli elementi della punibilità in genere, salvo poi all'autorità giudiziaria d'apprezzare la responsabilità dell'imputato. Ma, viste le considerazioni esposte dalla Commissione, io credo che non si possa accordare l'autorizzazione a procedere.

Quindi prego la Camera, unendomi al voto espresso anche dall'onorevole Nicotera, di negare l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Pellegrini.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Demaria, relatore.** Onorevoli colleghi, io parlo non per domandare alla Camera che non accolga la proposta degli onorevoli Nicotera e Villanova, ma per spiegare le conclusioni che la Commissione ha sottoposte alla vostra deliberazione.

Se la Camera non le accoglierà, la Commissione potrà essere la prima a felicitarsi di questo voto. (*Oh! oh!*)

Permettetemi, siccome si è parlato di partiti, voglio dire che noi non abbiamo fatta una questione di partiti.

La Commissione non ha creduto di potersi assumere la responsabilità di proporre il rifiuto dell'autorizzazione a procedere.

Le ragioni delle conclusioni della Commissione sono brevi e semplici. Anzitutto mi permetta la Camera di rispondere ad un'accusa di contraddizione che viene mossa dall'onorevole Villanova,